

# IL PUNTO n. 590 del 16 luglio 2016

di MARCO ZACCHERA ([marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it))

**SOMMARIO: DISASTRI - RENZI RISCHIA – I “BUCHI” DELLE BANCHE – INDAGINI SU EXPO - LA CHIAREZZA DI GALLI DELLA LOGGIA (vedi allegato)**

## **MONDO INVISIBILE**

**Non si specula sui morti e non bisogna farlo neppure per la tragedia ferroviaria in Puglia, ma chissà che il governo non “scopra” così, almeno adesso, anche quella realtà ferroviaria ben diversa dai “Frecciarossa” che vivono ogni giorno milioni di italiani-pendolari su treni fatiscenti, continui ritardi, carrozze sporche gelide d’inverno e bollenti d’estate, dove si viaggia (anche nel Nord Italia!) con materiale rotabile scassato e lordato da “graffitari” impuniti. Che il sacrificio di tanti innocenti serva almeno a meditare per il futuro.**

## **LA FIFA DI RENZI**

Come un giocatore di poker al quale restano ormai poche carte in mano Renzi - nonostante la crescente indignazione per l’ “Italicum”, le realistiche proposte di “spacchettamento” sul quesito referendario e il fatto che per la prima volta le intenzioni di voto per il NO al referendum siano salite al 52% - fa finta di nulla, bluffa e ostenta la sua solita sprezzante sicurezza.

Credo che bocciando ogni ipotesi di mediazione e sfidando gli avversari interni ed esterni con estrema arroganza alla fine Renzi andrà a sbattere, ma l’uomo è fatto così.

Peccato, perché ribadirò sempre che la Costituzione è una cosa seria e andrebbe il più possibile condivisa, mentre l’insistere su un referendum personalizzato alla figura del premier farà male non tanto a lui, ma soprattutto all’Italia.

Sarebbe comunque ora di piantarla di disegnare scenari apocalittici se vincesse il NO, anche se la paura è una delle poche armi che restano in mano a Renzi che - in questo senso - ha mobilitato tutta la sua corte, ma peraltro convince sempre di meno. Tutti vogliamo cambiare la Costituzione ma non così, tagliando i diritti dei cittadini e la loro libertà di voto.

Intanto, sotto sotto, Renzi spera però nei rinvii (il referendum di ottobre è già slittato a novembre) contando che la Corte di Cassazione gli bocci anche l’Italicum – come è molto probabile - e quindi vi siano altre scuse per tirare in lungo.

Serietà sarebbe invece (Mattarella, dove sei?) di andare decisi verso un referendum con più quesiti, ma proponendolo anche su tematiche “vere” (come l’elezione diretta del Capo dello Stato oltre che del Senato, puntando finalmente ad una autentica Repubblica Presidenziale) con finalmente chiarezze e “tagli” veri ai numeri della politica.

Su queste cose concrete - e coinvolgendoli con scelte dirette - bisognerebbe chiedere il parere degli italiani, non facendo piovere sulle nostre teste “pacchetti” dichiarati intoccabili, soprattutto se imposti insieme ad una riforma elettorale antidemocratica come l’ “Italicum” dove l’80% dell’unica camera elettiva che resterà sarà decisa non dai cittadini ma dai leader di partito.

**SABATO 23 LUGLIO ORE 11 PRESSO L’HOTEL BELVEDERE - LUNGOLAGO DI VERBANIA PALLANZA (davanti all’imbarcadero) - CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEL COMITATO “VCO dice NO”**

## **BANCHE E POLITICA**

Banche italiane in difficoltà e in prima linea altri guai per il Monte dei Paschi di Siena, premiata ditta già amministrata e condotta per decenni dalla sinistra.

Al netto delle chiacchiere, nell’apprendere che le sofferenze sarebbero molto più alte di quanto annunciato nei mesi scorsi, viene logico chiedersi QUALI SIANO però questi clienti così disonesti

che non onorano gli impegni, chi, quando e perché li si abbia finanziati, se siano imprese produttive o invece grandi speculatori finanziari e – soprattutto – perché Banca d'Italia e CONSOB non hanno vigilato nel tempo.

Provino un po' il ministro Pier Carlo Padoan e il governo a rispondere CONCRETAMENTE su questo e siano finalmente chiari perché non vorrei che MPS e banche toscane (guarda il caso!) siano state piuttosto per decenni utili strumenti per creare consenso politico, si sa benissimo a chi.

**Ma è mai possibile che milioni di piccole imprese da anni e anni si vedano limitare il credito, siano oggetto di controlli feroci, tagli dei fidi, siano richiamate al minimo sconfinamento e “qualcuno” invece ha avuto soldi facili a dismisura?**

Circa l'agonia di VENETO BANCA che ha coinvolto molti risparmiatori della zona di Verbania, con alcuni amici stiamo organizzando iniziative per verificare eventuali possibilità di recupero, almeno parziale, degli investimenti a suo tempo sottoscritti. Chi volesse saperne di più non esiti a contattarmi: [marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it)

## LE INDAGINI SU EXPO

Come era purtroppo facile prevedere anche EXPO 2015 a Milano fu oggetto di “attenzioni” da parte di gruppi malavitosi legati agli appalti dell'opera che hanno portato a denunce ed arresti.

Eppure proprio grazie alla spinta pubblicitaria e alla visibilità legata al suo incarico, l'ex commissario Giuseppe Sala è diventato sindaco di Milano, ma la notizia delle indagini – in corso da molto tempo e di fatto concluse da settimane – si è avuta solo pochi giorni **dopo** il ballottaggio, vinto per un soffio dal candidato del centro-sinistra.

La legittima domanda - se si fosse avuta notizia delle indagini in campagna elettorale – è se Sala sarebbe comunque diventato sindaco o se invece diversi milanesi, saputo che anche su Expo c'erano stati evidente pasticci, non lo avrebbero votato tenuto conto che aveva la responsabilità della manifestazione.

Perché allora scegliere di informare l'opinione pubblica delle indagini DOPO e non PRIMA delle elezioni, se in pratica le indagini erano già concluse?

Evidentemente per una scelta discrezionale dei Magistrati della Procura di Milano che però – di fatto – hanno così condizionato l'esito elettorale a tutto vantaggio della sinistra.

Certo che c'è poi anche un altro fatto strano: a Milano come altrove non si fa a tempo a compiere una intercettazione che viene spiattellata sui giornali soprattutto se condita da particolari piccanti, ma su EXPO bocche cucite come non mai, soprattutto in campagna elettorale.

EXPO che ha ancora in giro conti da pagare e per la quale un anno dopo ancora non si conoscono i costi (e i debiti) definitivi.

## DA DACCA A FERMO

Ernesto Galli della Loggia sul “Corriere” di lunedì ha avuto il coraggio di affrontare con chiarezza un tema spinoso, ma ormai ineludibile: i rapporti con il mondo musulmano sul tema delle convivenze alla violenza quando – come il documentato caso dell'Arabia Saudita – non si arrivi addirittura al finanziamento indiretto dello stesso terrorismo internazionale.

Un discorso franco, onesto, che si oppone al melenso “buonismo” che ci accompagna ogni giorno e per cui un omicidio odioso quanto oggettivamente involontario come quello di Fermo ha raccolto quasi più spazio dei morti di Dacca uccisi con spietatezza e voluta, sadica, lenta violenza per dichiarate motivazioni religiose.

Nessuna concessione o giustificazione al razzismo italiano o statunitense (senza “se” e senza “ma”) però tutti dobbiamo con lealtà interrogarci sul perché non si affronti con serietà il discorso dei rapporti con i governi, comunità, imprese, mondi musulmani che non hanno il coraggio di prendere apertamente le distanze dalla violenza e dalla giustificazione al terrorismo.

Perché l'Occidente ha paura di dirlo, di decidere, di impegnarsi? Perché i media non hanno il coraggio di portare avanti con la stessa linearità di Galli della Loggia questo difficile discorso?

**Per questo vi propongo in allegato questo suo articolo da leggere integralmente e meditare.**

Un articolo coraggioso perché la sinistra – diciamocelo chiaramente, per una volta! - e gran parte dell'informazione non vuole affrontare il discorso.

Pensiamoci almeno per una volta, non dimentichiamo i nostri connazionali trucidati a Dacca, imponiamo ai musulmani – anche a quelli italiani – di essere chiari, netti, decisi nel prendere le distanze dagli estremisti e poniamoci finalmente anche delle problematiche religiose perché NON è vero che Cristianesimo ed Islam siano la stessa cosa, come non tutte le declinazioni dell' Islam sono uguali ma – giova ricordarlo - **se certamente non tutti i musulmani sono terroristi, quasi tutti i terroristi sono musulmani** e un motivo pur ci sarà!

**Bene ha fatto recentemente Fratelli d'Italia a presentare un disegno di legge per evidenziare il reato di “integralismo islamico” là ove diventa violento e pericoloso.**

Non ha senso – soprattutto verso i tanti musulmani corretti e leali cittadini – che tutti si resti timorosi e zitti tacciando di “razzismo” chiunque abbia il coraggio di sollevare il problema. Basta ipocrisia e convivenze, che non solo non servono a nulla ma soprattutto non aiutano né la convivenza, né la conoscenza né la sicurezza reciproca!

Circa poi le indagini che a Fermo sembrano delineare situazioni ben diverse da quelle evidenziate nelle prime ore dopo la morte dell'immigrato siano condotte con rigore ma correttezza assoluta, proprio perché non si arrivi all'assurdo di Magistrati che non abbiamo il coraggio di prendere decisioni eque perché potenzialmente “impopolari”.

La legge deve essere davvero – e sempre - uguale per tutti.

Durante il periodo estivo IL PUNTO anziché settimanalmente esce ogni quindici giorni. Gli arretrati si possono sempre leggere su [www.marcozacchera.it](http://www.marcozacchera.it) .

Buone vacanze a tutti, almeno a chi le fa

Marco Zacchera